

## SEI UN ANIMALE!!!

Sei proprio un animale!!!

Quanto spesso abbiamo detto questa cosa a qualcuno, magari sperando di insultarlo e/o di offenderlo?!?!? Io personalmente almeno qualche volta!!!

Dicendo questa frase, però, non facciamo nient'altro che affermare una verità scientifica. Noi SIAMO animali, che lo vogliamo o no. E come tali ci comportiamo.

Ora molte persone che stanno leggendo questo file si (o mi?!?!?) diranno indignate: “cosa scrive questo?!?!? Io non sono un animale, io mi comporto da ESSERE UMANO”....ebbene se leggerete fino alla fine quello che vi sto riportando magari riuscirete a capire meglio cosa intendo.

Innanzitutto dovete sapere che, oltre alla conosciuta divisione tra emisfero destro e sinistro, il cervello umano può essere suddiviso in TRE ELEMENTI SOVRAPPOSTI, che si sono sviluppati nei vari stadi di evoluzione di noi esseri umani (ATTENZIONE!!! questa È una realtà scientifica, scoperta da uno studioso di nome Mc Lean).

Il primo di questi elementi (che corrisponde all'ipotalamo) è detto CERVELLO RETTILIANO. Si chiama così perché è la parte di cervello più antica, che si è sviluppata quando i nostri progenitori erano solo dei rettili. Questa parte del cervello, oltre a regolare le funzioni vitali più “profonde” come il battito del cuore ecc, è quella che regola gli ISTINTI dell'uomo che, guarda caso, sono ESATTAMENTE uguali a quelli di qualsiasi altro essere vivente su questa terra (compreso lo GNU indiano e...i Bonobi...ciao Giò): ovvero l'istinto primario della sopravvivenza, quello della riproduzione per migliorare la specie e quello della sopravvivenza della specie stessa.

Gli impulsi che ci manda questo cervello sono essenzialmente quelli di: mangiare quando abbiamo fame (per farlo naturalmente occorre prima ammazzare una povera preda inerme, di cui però questa parte del cervello percepisce solo le ottime qualità nutritive), dormire quando abbiamo sonno, trombare il più possibile e scappare se si viene attaccati. Se proprio non si può scappare quando si viene attaccati il nostro caro rettile ci manda l'impulso di uccidere (o almeno tentare di farlo) colui che ci attacca e, se proprio non ci si riesce, questa parte di cervello si occupa di anestetizzarci e paralizzarci allo scopo di rendere il trapasso il più indolore possibile.

Un paio di esempi del funzionamento di questo cervello sono i seguenti: se provate ad avvicinarvi a un che sta annegando, questo sistematicamente vi metterà le mani addosso e cercherà di tenersi su spingendo voi in basso!!! È un bastardo? Vuol morire in compagnia? No...semplicemente il SUO cervello rettiliano gli sta lanciando l'impulso di salvarsi in qualsiasi modo...non gliene frega una mazza di voi!!! Un altro esempio è questo: qualcuno vi ha mai messo, senza che voi ve lo aspettaste, una mano dietro la schiena mentre eravate sul ciglio di un precipizio?!?!? Vi siete accorti che per un attimo non siete riusciti a muovervi, pensare, dire qualcosa (e dopo vi siete cacati nelle braghe?!?!?) Non vi preoccupate è una cosa normalissima!!! Il vostro cervello rettiliano ha analizzato la situazione (pensando di essere stato attaccato), ha deciso che non c'era nulla da fare e vi ha paralizzato per non sentire dolore durante il trapasso...il tutto in un attimo piccolissimo.

Il cervello rettiliano non può imparare alcunché e ripete quello che sa fare in modo innato e se vuoi insegnargli a non ammazzare tutti quanti per sopravvivere non puoi...una vera seccatura per i conquistadores del nuovo mondo, che hanno dovuto far la fatica di sterminare tutti le varie popolazioni indigene che sono state così reticenti a sottomettersi per farsi ammazzare senza fatica...

La seconda parte del cervello è detta CERVELLO MAMMIFERO o MAMMALIANO, perché si è sviluppata con l'avvento dei piccoli mammiferi.

Questa porzione di cervello è la sede dei nostri processi affettivi e di una gran parte del nostro “imprinting” comportamentale. La porzione di cervello ragiona (per così dire, visto che non può ragionare e nemmeno formulare un pensiero nel senso comune del termine: è il nostro inconscio) essenzialmente sulle 4 F (secondo gli scienziati) Feeling (sentimenti), Food (cibo),

Fighting (combattimento) e Fucking (questo non lo traduco). Da notare che almeno tre delle quattro F sono riconducibili alla parte rettiliana del cervello, anche se qui vengono analizzati con una sottile differenza.

Il cibo infatti è connesso non tanto alla sopravvivenza ma al piacere che si prova ingurgitandolo (non a caso tanti pensano che, dopo il sesso, mangiare sia la cosa più bella al mondo). Il fucking è più selettivo (nel senso che non si vuole trombare proprio tutti tutti, ma solo quelli che possono assicurare un reale miglioramento della specie...da qui la ricerca ossessiva di donne con delle curve uguali a quelle del circuito di Monza o di uomini che possono essere fisicati o no, ma che però devono essere "solidi" (vuoi dal punto di vista fisico, da quello morale o finanziario...dipende dalla donnina in questione), in modo da poter assicurare la sopravvivenza della prole...questo però è un discorso troppo complesso, che richiederebbe una trattazione a sé)).

Anche il fighting è diverso...se nel caso del cervello rettiliano il combattimento era una questione di sopravvivenza (e quindi veniva fatto allo scopo REALE di far male anzi, di uccidere), nel caso del combattimento "mammifero" il combattimento è più volto a determinare chi tra i contendenti è il dominante e quindi chi ha il diritto di riprodursi: in questo caso non c'è mai la reale intenzione di ferire gravemente o uccidere, ma solo di far male quel tanto che basta da far capire "chi è che comanda" (qualcuno sa di cosa parlo?!?!?) inutile dire che tutti i tipi (o quasi) di arti marziali praticate attualmente si basano su questo secondo tipo di combattimento e quindi, in caso di aggressione vera da parte di un predatore (che nel nostro caso può essere un pazzo assassino con il coltello che per derubarci è disposto REALMENTE a uccidere) risultano totalmente inefficaci....la chiudo qui perché anche di questo argomento ci sarebbe da parlare (o scrivere) per ore...

I sentimenti...sono, secondo me insieme al sesso (ancora lui), i VERI rappresentanti di questa porzione di cervello. Tenete presente che i sentimenti servono anche ad apprendere delle cose (che so...a un bambino viene detto dalla mamma che Babbo Natale esiste...avete presente la sua reazione quando scopre che non è vero? Questo succede perché la sua informazione "Babbo Natale esiste" è legata al sentimento di amore e devozione che prova per la mamma...in questo caso la sua convinzione sarà molto più forte e soffrirà molto di più nel momento in cui scoprirà che non è vero (penso che questa scoperta sia uno dei traumi infantili più grossi ☺)), oltre che a formare la base per i nostri futuri ragionamenti e a determinare la nostra condotta di vita.

In realtà ci sono anche altri aspetti che sono propri di questo cervello, anche se non sappiamo ammettere che ci sono perché troppo "animali":

Il senso del territorio (è entrato in casa MIA senza il MIO permesso...è già buono che non pisciamo davanti all'uscio di casa, ma in compenso recintiamo il nostro giardino con delle staccionate a dir poco inutili, se non a far capire che quello è il territorio di qualcuno)

Il senso del branco (caz... o'! ieri sono uscito con la cumpa...oppure: sono andato con gli scout/il gruppo di volontariato/la squadra di basket a fare una passeggiata ecc.) e tutto quello che ne consegue: comportamento sociale ecc ecc. (una cosa che ho notato quest'estate: una fidanzatina che SCHIACCIAVA I PUNTI NERI AL SUO LUI....a qualcuno è venuta in mente la scena che si vede nei documentari delle scimmie che si puliscono dalle pulci?!?!?)

Il rituale del corteggiamento (molto legato al sesso e per questo non ne parlo...troppo lungo e faticoso)...

E altro, che però adesso non mi viene in mente (ma comunque sempre molto umano ma nel contempo animale)

Infine c'è la Neocorteccia o CERVELLO RAZIONALE, che, come si può facilmente intuire è la base di tutti i nostri processi razionali come la parola, IL PENSIERO, il calcolo (ma anche la poesia il canto e la musica) oltre ad essere la sede di gran parte del nostro sistema motorio e della capacità di ASTRAZIONE e IMMAGINAZIONE (molto utile quando si tratta di capire come

risolvere un problema ma parecchio dannosa quando non si riesce a risolverlo e di conseguenza la nostra immaginazione lo ingigantisce fino a farlo diventare l'unica ragione della nostra vita – che in questo caso diventa sfigatissima - rendendoci autentici pippaioli mentali). Non mi dilungo oltre su questa parte di cervello visto che tutti noi lo consociamo benissimo (?)

Fin qui tutto normale...a questo punto vi potrete dire “e chisseneffrega? Io comunque c’ho la neocorteccia che mi rende molto più fico di un semplice gatto...MI SPIACE MA NON è così...il punto è che i cervelli, così divisi ma comunque collegati fra loro comunicano, ma A SENSO UNICO...in altre parole il cervello funziona in base ad un sistema PRIORITARIO:

La priorità 1 ce l’ha il cervello rettiliano

La priorità 2 ce l’ha il cervello mammaliano

La priorità 3 ce l’ha il cervello razionale

Un impulso rettiliano (e quindi a livello istintivo) influenza il pensiero razionale. Il pensiero razionale non può influenzare un istinto: l'unica cosa che può fare è cercare di tenerlo a bada il più possibile (dandogli, nel contempo, sempre più forza e importanza) fino alle due uniche soluzioni possibili: o si cede all'istinto o ci si blocca, creando disfunzioni psicofisiche o malattie psicosomatiche, che sono tanto di moda al giorno d'oggi!!!

Provate a DIRE (parlare è razionale) ad un anoressico di mangiare perché non è grasso e che anzi qualche chilo in più gli farebbe bene...una certa parte del suo cervello (quella razionale) non può non saperlo...cazzarola pesa 15 kg ed è alto 1.99...eppure non gliene frega assolutamente niente, anzi...lui si PERCEPISCE grasso! Provate a DIRE a un terrorista che è sbagliato quello che fa: non lo può percepire, perché è una vita che gli ripetono il contrario e glielo anno ripetuto TUTTI quelli cui lui era più legato, fino a fargli penetrare l'informazione al livello del cervello mammifero: mamma, papà, zio, Himam della moschea...che poi sono magari stati ammazzati da quelli che lui ora odia ancora di più (ma questa è un'altra storia).

Risultato? Il cervello razionale NON HA potere decisionale...la sua unica forza è quella di poter prevedere le difficoltà e immaginarne le soluzioni! gli istinti non potranno mai essere sopiti ecc...

Il problema del periodo attuale (ma ormai da un millennio e più a questa parte) è che vi (ci?) hanno insegnato che quello che funziona è solo il cervello razionale e che tutti gli altri non devono essere ascoltati: a parte che non se ne può fare a meno, ma il punto è: in realtà ci insegnano ad essere squilibrati!!!! È per questo che, secondo, me ci sono così tante paranoie in questo periodo...perché non seguiamo più la nostra natura di animali

Ora la termino qua perché mi sono annoiato da solo e quindi vado a caccia!!!

Haplo